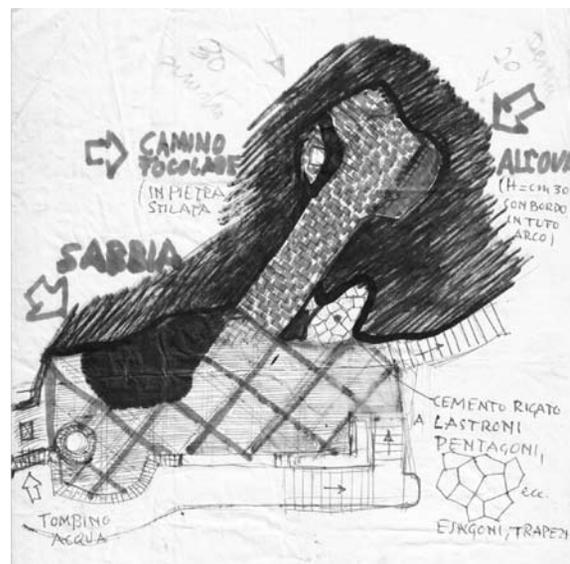


Una cavità, una terrazza, una cella, ma è come se ci fossero solo la roccia e il mare. Nel recupero della Grotta di Fra' Felice, a picco sulla scogliera sottostante la Certosa di San Giacomo sull'Isola di Capri, l'architetto milanese Piero Bottoni rinuncia alla scelta di qualsiasi linguaggio personale, ad ogni cosa che potrebbe essere sua soltanto. Con voce bassa, sembra preoccuparsi unicamente di cogliere lo spirito del luogo e protenderlo verso un più lungo avvenire.



## Piero Bottoni - Una grotta e una cella a Capri

*Lorem ipsum dolor sit amet*

Edoardo Cresci

A picco sulla scogliera, scavata nella roccia, una galleria larga due metri e lunga sette conduce ad una sala più alta e ampia. Davanti un pozzo e una terrazza, copertura di una stanza rettangolare di quattro metri per cinque e cinquanta: una 'cella' che guarda il mare dall'interno della parete rocciosa. Le misure della stanza corrispondono a quelle di *cubiculum* e *Ave Maria* delle abitazioni del soprastante chiostro della Certosa di San Giacomo. Entrando, dinanzi all'ingresso una nicchia per l'immagine della Vergine, sulla destra una doppia arcata che allinea giaciglio e oratorio come sovente è predisposto nelle celle certosine, sul lato opposto un camino ricavato nella parete, infine, una finestra aperta sul giardino privato, che qui è l'orizzonte del Mar Mediterraneo<sup>1</sup>.

Il 17 maggio 1632 il giovane letterato Jean Jacques Bouchard è il «primo viaggiatore straniero»<sup>2</sup> ad approdare sull'Isola di Capri. Il parigino è accolto dai monaci della Certosa di San Giacomo nel loro monastero a sud dell'Isola, sul ciglio di una scogliera a strapiombo sul mare. Nel suo diario, Bouchard annota: «i certosini hanno colà un convento [...] la chiesa è bella e le celle sono molto graziose. Tra le altre quella di un vecchio monaco matematico che ha scavato più di cinquanta passi nella roccia e vi ha creato diverse stanze e gallerie, inoltre ha tagliato nella stessa roccia più di cento scalini che scendono fino alla scogliera»<sup>3</sup>.

Lungo tale percorso di discesa si trova la Grotta di Fra' Felice, eremo ventennale di Consalvo Bareto, nobile portoghese che nel 1528, in fuga da una vita di eccessi, si ritirò sull'Isola prendendo appunto il nome di Felice.

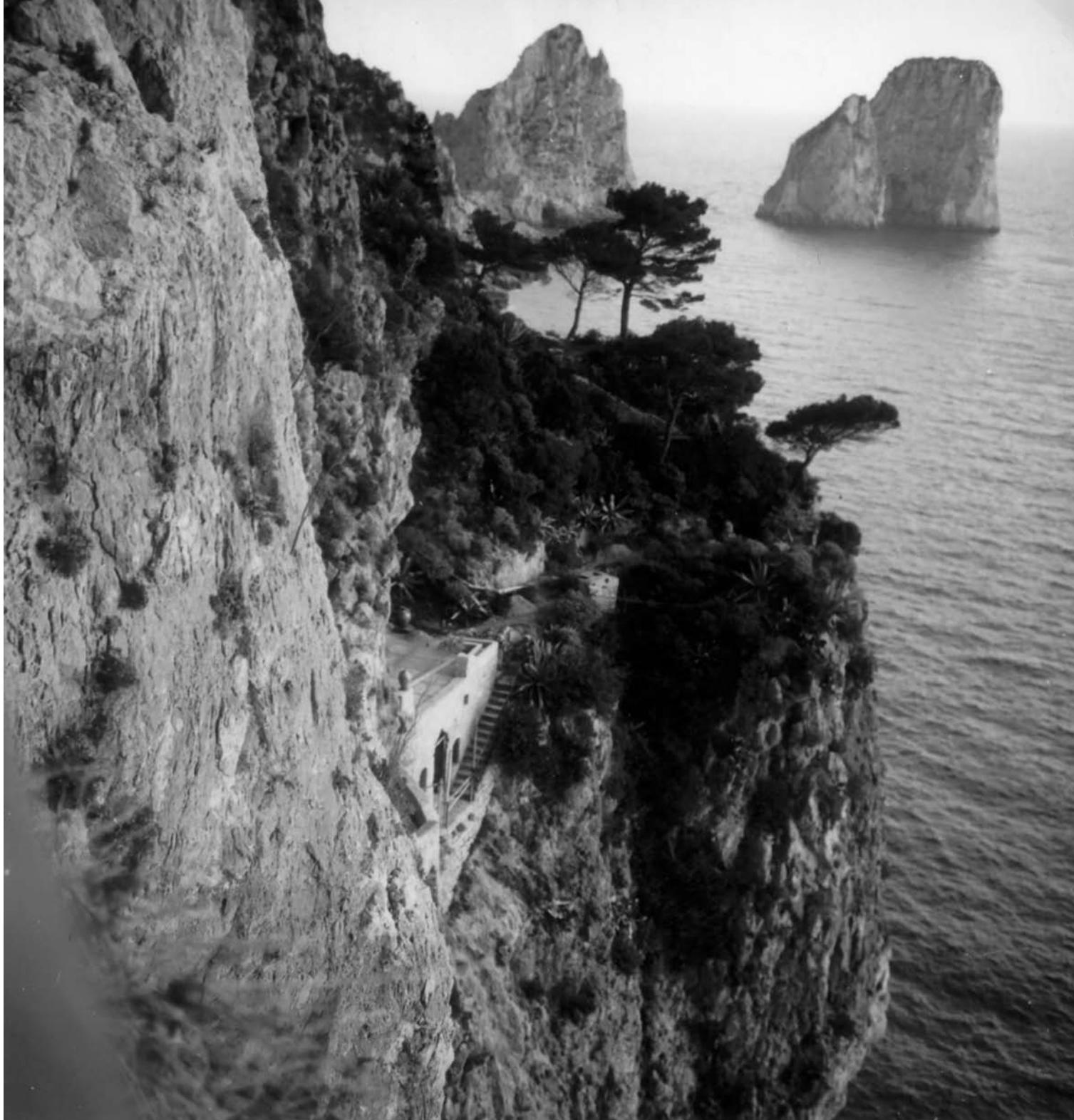
La Grotta, abbandonata e ritrovata più volte nel corso dei travagliati secoli vissuti dal monastero, è scoperta nuovamente nel

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

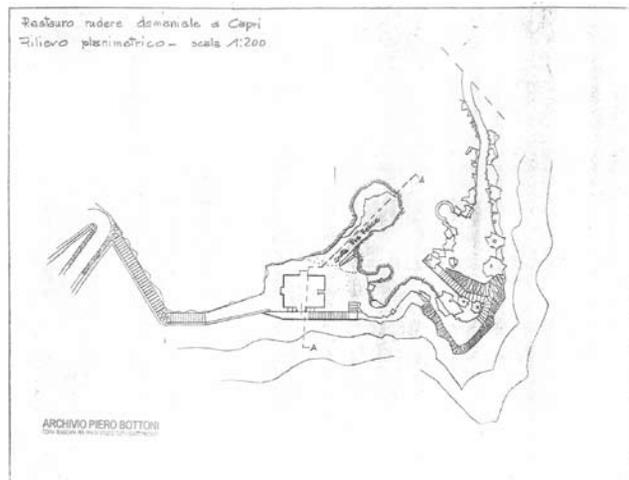
Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur.



p. 116  
 Schizzo di progetto per il piano della Grotta  
 Archivio Piero Bottoni, Dastu, Politecnico di Milano  
 p. 117  
 La Grotta di Fra' Felice vista dalla Via Krupp  
 Archivio Piero Bottoni, Dastu, Politecnico di Milano  
 Rilievo planimetrico dell'area della Grotta di Fra' Felice  
 Archivio Piero Bottoni, Dastu, Politecnico di Milano





1900 dal magnate tedesco Alfred Krupp che da poco aveva acquistato tutti i terreni limitrofi per costruirvi una strada che potesse condurlo dalle camere dell'Hotel Quisisana fino a Marina Piccola, dove il suo panfilo rimaneva ormeggiato<sup>4</sup>. Krupp, entusiasmato dalla scoperta, dispose immediatamente l'acquisto e il recupero del romitorio e il suo collegamento con la strada in costruzione e i soprastanti Giardini d'Augusto<sup>5</sup>. *Parva domus magna quies* recitava una targa affissa all'ingresso. Questa fu l'unica dimora sull'Isola che l'uomo più ricco della Germania volle per sé<sup>6</sup>.

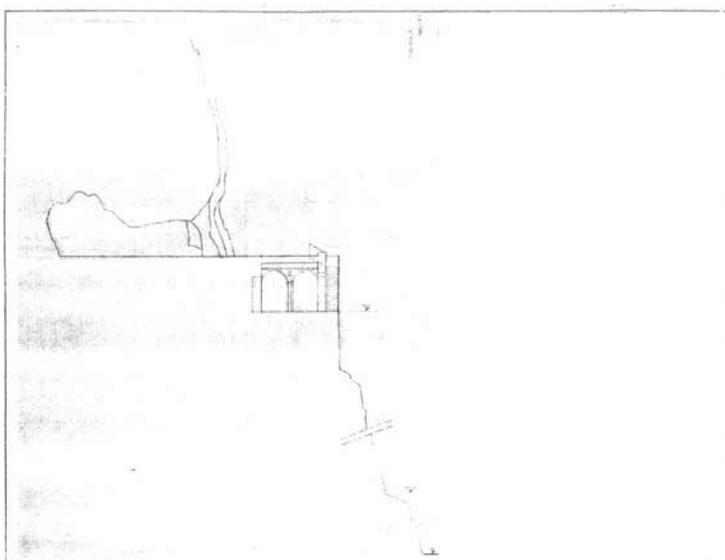
Verso la fine degli anni Cinquanta è Piero Bottoni a riscoprire la Grotta. Deve essere stato il 1957, quando l'architetto, a Capri con la futura moglie Giuditta, è incuriosito da una deviazione secondaria durante una passeggiata verso Marina Piccola e si imbatte nelle rovine di questo eremo visibile unicamente dal mare, rimanendone folgorato.

L'area, proprietà demaniale, si trova in completo abbandono e in stato di preoccupante degrado. Bottoni scriverà alla Soprintendenza ai Monumenti della Campania per ottenerne la concessione

Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipisci elit, sed eiusmod tempor incidunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipisci elit, sed eiusmod tempor incidunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non



*La cella e la Grotta di Fra' Felice prima dei lavori di recupero  
Archivio Piero Bottoni, Dastu, Politecnico di Milano  
Sezione della Grotta e della sottostante cella  
Archivio Piero Bottoni, Dastu, Politecnico di Milano*



d'uso offrendo di provvedere personalmente «a risistemare detto rustico nella sua forma primitiva e a tenerlo in perfetto stato»<sup>7</sup>.

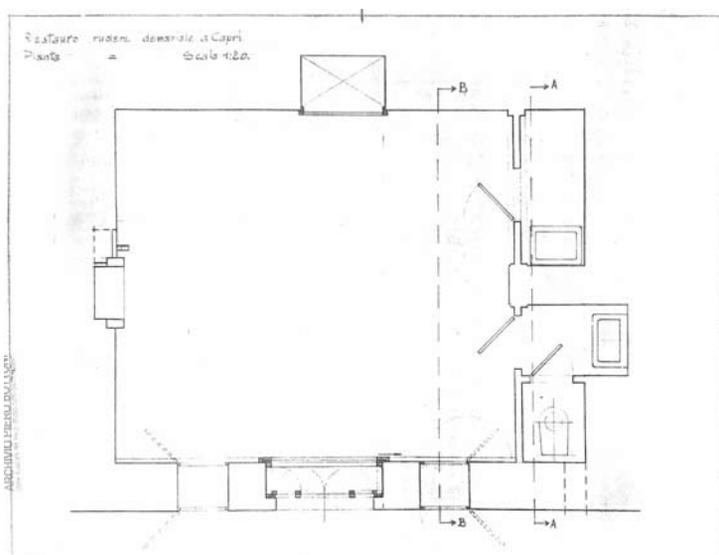
«Cerchiamo, quando possiamo, un rifugio [...] per salvarsi dal ritmo della città moderna»<sup>8</sup>. Per quanto attuale, ciò che muove Bottoni alla scelta del suo rifugio caprese è presumibilmente non dissimile da ciò che venti secoli prima deve aver spinto sull'Isola l'imperatore Tiberio, o a ciò che ha portato Consalvo Baretto e poi Alfred Krupp a trovare riparo entro questa scogliera. In questi spazi scavati nella nuda roccia, più volte fortemente voluti in tempi tra loro così distanti e da uomini così diversi, Bottoni deve necessariamente aver sentito risuonare l'eco di un richiamo «alla vita e alle esigenze dell'uomo universale»<sup>9</sup>. Nella perenne attrazione esercitata dalla Grotta di Fra' Felice e dal suo paesaggio vive la continua ciclicità dell'uomo. In questi spazi, che nel corso dei secoli si sono dimostrati ritmicamente attuali, è possibile per l'uomo riscoprirsi, unitamente, nuovo e antichissimo.

Nel 1954, nell'editoriale del primo numero di *Casabella-Cortinuità* Rogers aveva scritto: «le opere antiche hanno significato

proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.



La cella della Grotta di Fra' Felice prima dei lavori di recupero  
 Archivio Piero Bottoni, Dastu, Politecnico di Milano  
 Una delle varianti del progetto di recupero  
 Archivio Piero Bottoni, Dastu, Politecnico di Milano

odierno finché siano capaci di risuonare per la nostra voce [...] Noi crediamo nel fecondo ciclo uomo-architettura-uomo [...] Noi considereremo come nostre opere e idee quelle che abbiano raggiunto il carattere di una compiuta elaborazione»<sup>10</sup>.

Più di cento anni prima, John Ruskin aveva individuato un'importante fonte di valore per l'architettura «in quel senso di larga risonanza, di severa vigilanza, di misteriosa partecipazione, perfino di approvazione o di condanna, che noi sentiamo presenti nei muri che a lungo sono stati lambiti dagli effimeri flutti della storia degli uomini [...] nella loro imperitura testimonianza di fronte agli uomini, nel loro placido contrasto col carattere transitorio di tutte le cose, in quella forza che [...] congiunge epoche dimenticate alle epoche che seguono»<sup>11</sup>.

Alla forza attrattiva del contesto naturale si aggiunge quindi il valore impresso sulle pareti della Grotta dalle persone che in passato l'hanno abitata, e poi, a fianco a questo un altro valore forse ancora più rilevante, conferito da molte più vite: la stanza sotto l'antra, nel suo essere 'cella certosina' ritagliata nella scogliera, possiede la validità non tanto di opera più o meno eccezionale di un singolo, ma quella di verità collettiva.

Le celle dei Padri certosini sono infatti formate su una condivisa concezione del mondo, una determinata cultura – o meglio, come direbbe T. S. Eliot, sull'«incarnazione» di una religione entro definiti limiti<sup>12</sup>–; ma ancor di più le celle certosine sono formate sulle vite che i monaci hanno trascorso al loro interno, e che a loro volta dalle celle sono formate<sup>13</sup>. Viene in mente un bel verso di Noël Arnaud: «*je suis l'espace où je suis*»<sup>14</sup>.

La cella riscoperta da Bottoni ha forse origini incerte, una misteriosa formazione, ma certo non una misteriosa forma, questa è istantaneamente intellegibile, chiara e distinta verità di geometria umana, quella che la secolare esperienza della regola certosina è riuscita a raggiungere. Si tratta dello stato di «compiuta elaborazione» di cui parlava Rogers, che permette di sentire «come nostre opere»<sup>15</sup> quelle del passato. La messa a misura di uno spazio interno con uno spazio interiore, oltre che con un corpo, è d'altronde la vera conquista dalla fissazione tipologica delle case dei Padri, è questa che permette la completa dedizione del monaco al silenzio e alla solitudine della cella.

Per quanto minimi, gli spazi della Grotta di Fra' Felice portano al loro interno tutta l'ampiezza delle storie che li hanno vissuti e della tradizione che li ha concepiti e ha reso possibile abitarli. Un forte 'sentirsi appartenenti', o meglio 'contenuti', emerge non solo come sentimento dovuto alla conformazione fisica di queste stanze (di fatto scavate dentro il corpo della scogliera), ma come profonda sensazione d'appartenenza nei confronti di una percepita continuità storica.

Per Fra' Felice la sua cella è forse stata «il luogo dove il Signore e il suo servo conversano spesso insieme, come un amico col suo amico», dove «l'anima fedele viene unita al Verbo di Dio»<sup>16</sup>. Per Bottoni è stato certamente un riparo, un 'angolo' dal quale anch'egli ha potuto aprire una conversazione, con sé stesso, attraverso uno sguardo sul paesaggio aperto quattrocento anni prima. È nell'instaurazione di questo dialogo che il luogo ha potuto vivere nuovamente rinnovando il suo significato: il limite tra mare e terra segnato dell'alta scogliera di Capri, da *limes*: barriera, torna *limen*: soglia, permette il contatto, il riconoscimento, permette di essere abitato.

L'intervento progettuale, estremamente contenuto, si può allora spiegare come desiderio di mantenere quanto possibile inalterata e viva la rara condizione di possibilità per un abitare autentico ritrovata tra queste rovine.

I lavori sulle parti esterne si limitano quasi esclusivamente a nuove pavimentazioni e ad una lieve riconfigurazione dei parapetti, portati 'pietra a vista' e ribassati «per non impedire la vista del

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est

mare»<sup>17</sup>. La volontà di una prospettiva non ostacolata spiega anche la lastra di vetro con la quale Bottoni sceglie di sostituire la balaustra in ferro prospiciente l'ingresso dell'antro: grotta, terrazza e mare devono susseguirsi senza soluzione di continuità. La rimozione degli intonaci esterni segue invece l'idea di un'architettura che sia un tutt'uno con la scogliera: Bottoni può in questo modo abitare letteralmente 'il corpo' dell'Isola. Ogni scelta trova precisa motivazione o significato. È evidente come il disegno a scacchiera della pavimentazione della terrazza erediti l'uterina misura dell'antro e sembri da questo proiettarsi verso l'esterno. Un'intenzione di 'messa a misura' del mondo? Una rete gettata verso l'infinito del mare aperto nella speranza di catturarne razionalmente i 'frutti'? In tutto ciò nessun gesto personale o di stile<sup>18</sup>, Bottoni, con voce bassa, sembra preoccuparsi unicamente di cogliere lo spirito del luogo e protenderlo verso un più lungo avvenire. Il suo rimane un fare anonimo e sensibile, in stretta collaborazione con il tempo e con il paesaggio circostante.

Una cavità, una terrazza, una cella, ma è come ci fossero solo roccia e mare. «La terra poggia sull'acqua» è una delle poche espressioni di Taleta arrivate fino a noi, Hermann Fraenkel la legge come una metafora dove terra e acqua stanno per corpo e anima, pesantezza inerme e forza di moto<sup>19</sup>. A Capri questa dicotomia è fortemente percepibile. La scogliera contiene una stanza che contiene le membra dell'uomo, un'apertura nella roccia è un 'occhio' che inquadra un 'fuoco blu': fuori è lo spazio interno dell'anima.

Ciò che si realizza attraverso l'architettura è la piena corrispondenza tra la struttura dell'uomo e del luogo. Una limpida simmetria si instaura tra un interno e un esterno fisici ed un interno e un esterno psichici.

La semplice cavità di una cella raduna una presa sul mondo intero, si fa garante di una protezione entro un qualcosa che sentiamo appartenerci, essa ci permette di abitare<sup>20</sup>.

<sup>1</sup> Lettura personale dell'autore, le misure sono state ad ogni modo verificate confrontando i rilievi di Bottoni con le planimetrie della Certosa contenute in R. Di Stefano, *La Certosa di San Giacomo a Capri*, Banco di Napoli, Napoli 1982.

<sup>2</sup> B. Cannavale (a cura di), *Viaggio di un Francese spia e libertino nella Capri del 1600*, La Conchiglia, Capri 1987, p. 10.

<sup>3</sup> *Ibid.*, pp. 33-35.

<sup>4</sup> Trattasi della celebre Via Krupp, oggi purtroppo chiusa per problemi di sicurezza. Per approfondimenti si rimanda a C. Knight, *Krupp a Capri*, Sergio Civita, Napoli 1989.

<sup>5</sup> «Si incapricciò di un'antica grotta che secoli prima era stata scavata nella roccia da un eremita, Fra' Felice [...] si divertì a sistemarla, la arredò con un tavolo e alcune sedie di stile rinascimentale». T. Fiorani, *Le case raccontano. Storie e passioni nelle dimore del mito a Capri*, La Conchiglia, Capri 2002, pp. 217-219.

<sup>6</sup> Essa rimase l'unica sua proprietà sull'Isola, Krupp alloggiò a Capri sempre e unicamente presso l'Hotel Quisisana, dove usava prendere in affitto un intero piano.

<sup>7</sup> P. Bottoni, *Promemoria per Soprintendente prof. Pacini*, dattiloscritto del 6/1/1958, Archivio Piero Bottoni, Milano.

<sup>8</sup> P. Bottoni, *La metropolitana milanese centro di cultura*, in G. Tonon (a cura di), *Bottoni. Una nuova antichissima bellezza*, Laterza, Roma 1995 p.406.

<sup>9</sup> P. Bottoni, *Prolusione al corso di Urbanistica*, oggi in G. Tonon (a cura di), *Piero Bottoni etc.*, cit., p. 451.

<sup>10</sup> E.N. Rogers, *Continuità*, in «Casabella-Continuità», n. 199, 1954. Ora in E.N. Rogers, *Esperienza dell'architettura*, Skira, Ginevra-Milano 1997, pp. 93-94.

<sup>11</sup> J. Ruskin, *Le sette lampade dell'architettura* (1849), Jaca Book, Milano 2007, pp. 219-220. Bottoni si dimostra non estraneo a queste sensibilità, scrive ad esempio: «perché ad esempio certi mobili antichi hanno un eccezionale valore? Perché noi sentiamo il piacere di averli? Perché a questi mobili è veramente legata la vita, la storia di molte persone, forse anche più generazioni».

<sup>12</sup> Per approfondimenti si rimanda al saggio di T.S. Eliot, *Notes towards the definition of culture* (1948), Faber and Faber, Londra 2010, citazione da p. 33.

<sup>13</sup> Il monaco «dimora stabilmente in cella e da essa è formato» (*Statuti dell'Ordine Certosino*, Libro 1, Capitolo 3).

<sup>14</sup> Da G. Bachelard, *La poetica dello spazio* (1957), Dedalo Edizioni, Bari 2015, p. 168.

<sup>15</sup> Riferimento a precedente citazione, E.N. Rogers, *Continuità*, cit., pp. 93-94.

<sup>16</sup> *Da Statuti dell'Ordine Certosino*, Libro 1, Capitolo 4.

<sup>17</sup> P. Bottoni, *lettera a M. Cerrotta*, 31/10/1958, in Archivio Piero Bottoni, Milano.

<sup>18</sup> D'altronde, come ha scritto Paolo Portoghesi, per Bottoni «l'architettura moderna [era] intesa non come un repertorio stilistico, ma come una disciplina intellettuale, una "tendenza" che imponeva ai suoi adepti precise norme di comportamento, uno stile di vita prima ancora che uno stile architettonico», P. Portoghesi, *I grandi architetti del Novecento*, Newton & Compton, Roma 1998, p. 336.

<sup>19</sup> Per approfondimenti si rimanda a R. Laurenti, *Introduzione a Taleta Anassimandro Anassimene*, Laterza, Roma 2000, pp. 71-75.

<sup>20</sup> «Abitare, essere posti nella pace, vuol dire: rimanere nella protezione entro ciò che ci è parente», M. Heidegger, *Costruire abitare pensare*, in G. Vattimo (a cura di), *Saggi e discorsi*, Mursia, Milano 1976, p. 99.

laborum.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non